

LANCIANO: CGIL, "DA SABATO PICCOLO PIOPPO CADUTO SUI BINARI PROVOCA RITARDI E SOPPRESSIONE CORSE"

21 Settembre 2022

Soppressioni treni del 21 settembre 2022

20 settembre 2022

Soppressioni corse treno del 21 settembre 2022:

- **Treno 23904 S.VITO LANCIANO - PESCARA, soppressione intera tratta:** i viaggiatori potranno usufruire del treno 19770 da S. Vito L. (ore 6:42) a Pescara C.le ore 7:15;
- **Treno 23903 PESCARA - LANCIANO, soppressione intera tratta:** i viaggiatori potranno usufruire del treno 19653 da Pescara C.le (ore 8:05) a S. Vito L (ore 8:35) e proseguire fino a Lanciano con bus sostitutivo dedicato (via torre sansone).

Ulteriori soppressioni per oggi 21 settembre 2022:

- **Treno 100 da Lanciano a S. Vito L. soppresso intera tratta** e sostituito con bus in partenza alle ore 13:14 da Lanciano Via Bergamo;
- **Treno 101 da S. Vito L. a Lanciano soppresso intera tratta** e sostituito con bus in partenza alla ore 13:42 da S. Vito L. RFI;
- **Treno 23934 da Lanciano a S. Benedetto soppresso intera tratta** e sostituito con bus in partenza da Lanciano alle ore 14:40 per S. Vito L. RFI, da S. Vito L. treno 23932 alle ore 15:25 per Pescara C.le, da Pescara treno 4220 in partenza alle ore 16:02;
- **Treno 23929 da S. Benedetto a Lanciano soppresso intera tratta**, i viaggiatori potranno usufruire del treno 23931 in partenza alle ore 17:47 da S. Benedetto per S. Vito L., da S. Vito L. bus sostitutivo in partenza alle ore 19:05;
- **Treno 23946 da Lanciano a Pescara C.le soppresso intera tratta** i viaggiatori potranno usufruire del bus sostitutivo in partenza da Lanciano alle ore 18:42 per S.Vito L. e treno 19786 in partenza da S.Vito L. alle ore 19:25;
- **Treno 23943 da Pescara C.le a S. Vito L. soppresso intera tratta**, i viaggiatori potranno usufruire del treno 34301 in partenza alle ore 21:13 da Pescara C.le., da S.Vito L. bus

CHIETI - "Da sabato scorso, un piccolo pioppo adagiatosi sulla tratta ferroviaria Lanciano - San Vito, ha interdetto la

circolazione dei treni provocando quotidiane soppressioni di servizi del trasporto ferroviario regionale. La Tua cerca di rassicurare l'utenza: 'I tecnici sono a lavoro per ripristinare la circolazione', spiega, ma in realtà i tecnici in azienda non ci sono e l'inqualificabile ritardo è proprio imputabile all'assenza di personale abilitato che andrà ricercato all'esterno al fine di risolvere il problema. Ed è solo questo il vero motivo del ritardo".

A denunciarlo la Fil Cgil.

LA NOTA COMPLETA

Fino a qualche giorno fa il fenomeno del continuo stillicidio di corse ferroviarie sopprese da parte di TUA (fenomeno per il quale persino la stessa Regione Abruzzo ha perso la pazienza minacciando più volte la risoluzione del contratto nei confronti di quell'impresa della quale risulta essere azionista unico!), veniva attribuito alla carenza di personale adibito alla condotta dei treni ovvero macchinisti e capitreno, una carenza che peraltro continua ad essere consistente e significativa anche oggi e nonostante i concorsi espletati.

Tuttavia la nuova vicenda che denunciemo con questo comunicato e che sta causando ormai da cinque giorni la soppressione di corse e l'interdizione della circolazione dei treni sulla martoriata tratta San Vito Lanciano (quella, per inciso, nella quale si continua a viaggiare da anni e per motivi di sicurezza a velocità ridotta non potendo superare i 50 km/h), ha davvero dell'inverosimile e trae origine dal forte vento che ha colpito il litorale adriatico sabato scorso e che all'altezza del 9° chilometro, proprio nei pressi della Stazione di Lanciano, ha causato la flessione di un pioppo, peraltro di modeste dimensioni, che adagiandosi ha provocato danni all'impianto elettrico della tratta ferroviaria.

Oggettivamente e considerando che ci troviamo nel 2022, stiamo parlando di un guasto non particolarmente significativo, risolvibile in un lasso di tempo breve sia per quanto riguarda il taglio e la rimozione dell'albero (intervento prontamente garantito dal personale interno) ma anche per ripristinare il corretto funzionamento dell'impianto elettrico. Invece proprio per questa riparazione tecnica, sono sorti i problemi, giacché la società di trasporto regionale, non dispone né di personale tecnico abilitato professionalmente a tali interventi (l'unico operatore previsto nell'organico non dispone delle complete abilitazioni per assicurare la riparazione) né tantomeno si è preoccupata di dotarsi di un contratto di assistenza con una società esterna in grado di preservare un pronto intervento con una tempistica funzionale all'immediato ripristino di un servizio pubblico cosiddetto essenziale. Per capire meglio di cosa stiamo parlando è come se, provando ad immaginare un guasto simile sulla linea ferroviaria Bologna - Bari , noi oggi ci trovassimo a distanza di cinque giorni dall'insorgenza del problema, a subire l'interruzione e la circolazione dei treni provenienti da nord e da sud dell'Abruzzo in attesa di fantomatici tecnici da reperire sul territorio nazionale in grado di risolvere l'arcano!

Purtroppo in questa impresa regionale quel cambio di passo che stiamo auspicando da tempo tarda ad arrivare. Un cambio di passo che, per quanto ci riguarda, significa avere un'impresa più dinamica, più propensa ad essere meno autoreferenziale e al tempo stesso più disponibile ad ascoltare le opinioni, le proposte e i suggerimenti che arrivano dal mondo esterno e soprattutto che non espongano i lavoratori a fare queste bruttissime figure che cozzano completamente con i tanti eventi molto spesso unicamente propagandistici tendenti a rappresentare un mondo e un'azienda leader che noi francamente stentiamo ancora a riconoscere.

Sarà pure stata un'ironia della sorte, ma è davvero sorprendente che nel giorno in cui un'impresa organizza un importante convegno coinvolgendo affermati player nazionali e in cui si parla di bus ad idrogeno, di transizione energetica, di ottimizzazione dei processi, di strategie e di miglioramenti tecnologici, questa stessa impresa, a causa di proprie inefficienze, incapacità e mancanza di programmazione, abbia dovuto disporre la completa chiusura di una tratta ferroviaria per un piccolo pioppo adagiatosi sul tracciato. Ancora un consiglio all'azienda: piuttosto che inviare un dipendente e per una settimana a Siviglia per un concilio sulla sicurezza nell'alta velocità, sarebbe meglio rimanere con i piedi per terra e pensare di assumere e formare tecnici onde evitare queste pessime figure.